INSOLITO SOCCORSO A UNA PARTORIENTE

Vana corsa di un'«Alfa» per salvare un nascituro

Due auto si erano già guastate -- L'intervento della polizia -- Il bimbo nato morto

Una partoriente, che il marito aveva invano tentato di trasportare all'ospedale prima con un'auto e poi con un camioncino guastatisi entrambi lungo la strada, è stata infine accompagnata da una «alfetta» della polizia alla «maternità» del San Giovanni. Purtroppo la velocissima corsa è stata vana. La donna ha dato alla luce un bimbo già morto per asfissia.

La drammatica avventura si è svolta l'altra notte al Casilino. La protagonista, Vittoria Leva, di 29 anni, già madre di una bambina, e Carolina Leva, di 29 anni, già madre di due bambine, Gina di 9 anni e Maria di 2 anni.

Il muratore Loreto Leva, di 28 anni, vive con la moglie e le figlie in una casetta di Pantano Borghese sulla Casilina. Verso le 23 dell'altra notte egli ha noleggiato un auto ed è corso a prelevare la levatrice poiché la consorte era in procinto di partorire. La levatrice, però, si è rifiutata di salire sull'auto, sicché il marito ha dovuto ripiegare su un camioncino. Ma la donna è stata finalmente accompagnata in una clinica della zona.

Le disavventure non erano però finite. Il personale della clinica — secondo quanto ha detto il Leva — ha rifiutato il ricovero mancando la convenzione con l'INAM. Il camioncino è quindi ripartito alla volta dell'ospedale San Giovanni, ma è rimasto bloccato per un guasto presso piazza della Marranella. Le condizioni della Carolina Leva si erano aggravate nel frattempo e i dolori erano divenuti spasmodici.

Il passaggio di una «alfetta» della Mobile in perlustrazione ha risolto la disperata situazione. La partoriente è stata caricata a bordo e trasportata a grande velocità. Erano le ore 1,45 allorché è avvenuto infine il ricovero.

Purtroppo la conclusione della movimentata avventura è stata dolorosa: la creatura è nata morta.

Furibonda lite per interesse

Alle 22,50 di ieri il Pronto intervento della Mobile è dovuto intervenire in via Albenga, all'angolo con Ponte Lungo, dove una furibonda lite era scoppiata tra il quarantacinquenne Sebastiano Catania, domiciliato a Ostia Lido in via Metilio 8, e la signora Luca Cappa, vedova Persi, di 48 anni, abitante in via Albenga 56. La donna era spalleggiata anche dal proprio figlio, Gianfranco Persi, di 17 anni, fornaio. Tutti e tre sono stati condotti presso il commissariato di Porta San Giovanni per gli accertamenti del caso.

Quattro arrestati per una rissa

A tre giorni di distanza da una rissa avvenuta, a Borgata Gordiani la Mobile ha proceduto all'arresto di quattro persone.

Il diverbio nacque, per una questione di «posteggio» fra tre rivenditori non autorizzati di cetrioli e frutta. Antonio De Simone di 50 anni detto «belle pere» e i fratelli Rinaldo e Romolo De Bari, rispettivamente di 25 e 27 anni. Intervenne poi anche un terzo fratello dei De Bari, Remo di 29 anni.

Rinaldo De Bari riportò lesioni guaribili in 15 giorni da parte di un vigile fuori servizio, che aveva cercato di dividere i litiganti.

I funerali di Nicky

Si sono svolti ieri i funerali di Nicky Simeonidis, la giovinetta quattordicenne uccisa in via Lavinio dall'agente Giovanni Masci. Dietro il furgone funebre, fra due parenti, la madre della vittima. Vicino a lei l'altro figlioletto, Antonio

UNA GIOVANE DONNA A TIVOLI

Va al cimitero e poi si uccide

Si è gettata nell'Aniene - La visita alla tomba del padre

Una giovane donna, Irma Arcangeletti di 31 anni, si è uccisa ieri mattina a Tivoli gettandosi nelle acque dell'Aniene. Il corpo è stato notato da alcuni passanti che hanno avvertito la polizia e i vigili del fuoco.

I motivi del suicidio sembrano essere da ricercare nelle precarie condizioni psichiche della donna.

La Arcangeletti abitava con i familiari nella stessa cittadina in vicolo Lolli 5. Ieri mattina era uscita per «accudire ai quotidiani incarichi verso le 10. Poco dopo aveva lasciato il nuovo appartamento per raggiungere il cimitero e deporre fiori sulla tomba del padre, Gioacchino Cocin era morto durante la guerra a causa di un bombardamento.

All'uscita dal cimitero, aveva probabilmente da una crisi di sconforto, la Arcangeletti si è gettata nel fiume che scorre a breve distanza.

Verso le 13,30, mentre i familiari della donna vivamente preoccupati dalla prolungata assenza avevano iniziato le ricerche, alcune persone hanno notato un cadavere che galleggiava nel bacino idroelettrico San Giovanni.

I vigili del fuoco hanno recuperato il corpo con un canotto pneumatico. L'identificazione è stata immediata.

Strano morbo di una bimba

Alle 21,30 del 31 maggio fu ricoverata al Policlinico la piccola Lucia D'Angelo, di 3 anni, abitante in via Carlo Alberto.

La bimba, oltre a una tossazione ad una spalla, presentava anche alcune macchie nere in tutto il corpo. Si trattava di lividi oppure di sintomi del morbo di Werlof, una malattia che provoca la rottura dei vasi sanguigni superficiali e quindi delle macchie simili a quelle lividi?

Della cosa si è interessata anche la Mobile. La madre della bambina che è in stato interessante, ha affermato che la tossazione alla spalla è stata provocata dal fatto che la piccola, la sera stessa in cui fu ricoverata, era caduta dal letto. Si attendono ora i referti medici per quel che riguarda le macchie, prima di procedere all'accertamento di eventuali responsabilità.

Investe una mucca

Il signor Francesco Battistella, mentre percorreva la via Appia a bordo della sua scoppiettante Lancia Lancia 11650, ha investito una mucca che attraversava la strada sul rettilineo di Terracina.

Nell'urto l'automobile ha riportato lievi danni, ma il conducente è stato dimesso con guaritibilità in 10 giorni. L'animale è rimasto incolume.

Sorpreso mentre tenta un furto

Ieri alcuni agenti del commissariato di Porta Maggiore hanno tratto in arresto il facchino disoccupato Giovanni Zinicola di 57 anni, abitante in via Luciano Manara 4. Il Zinicola è stato sorpreso mentre tentava di compiere un furto a danni dell'oreficeria di proprietà della signora Alba Santolamazza, sita in piazza dei Condotti n. 23.

Convegno provinciale dei ferrovieri comunisti

Domani e venerdì, alle ore 18 in Federazione, avrà luogo il Convegno provinciale dei ferrovieri comunisti presieduto dal compagno Fernando Di Giulio.

Osservatorio

La Fiera di Roma e il Luna Park

Nel momento in cui le autorità si apprestavano ad inaugurare la Fiera di Roma (30 maggio), in via Cristoforo Colombo un Luna Park era costretto a spegnere le luci e fermare i motori. Venti famiglie duecento persone, con il cuore in sospeso, cessavano di lavorare.

Senza una ragione plausibile, un funzionario del commissariato di P.S. aveva arrestato il responsabile delle varie attrazioni che dal momento in cui si sarebbe aperta la Fiera, la attività del Luna Park avrebbe dovuto cessare immediatamente. Il parco dei divertimenti era ubicato in via Cristoforo Colombo dove dal 24 maggio sabato mattina era posto sotto la vigilanza (e continua ad essere) dei vigili urbani.

Il veto è stato posto dal Comitato per la Fiera di Roma. A chi interessa? è stato detto che gli esercenti hanno preso a pretesto la chiusura del Luna Park da Via Cristoforo Colombo per fare la loro pubblicità. Che cosa c'entri questo con la Fiera, non si sa. Il pretesto è stato tale che gli esercenti del parco dei divertimenti, hanno accertato che gli ispettori non hanno preteso nulla, anzi proprio essi hanno messo le loro firme su una petizione in cui si chiede l'apertura dell'attività del Luna Park.

In conclusione una delegazione si recava ed è stata ricevuta dal prof. Rebecchini e dal direttore della Fiera, presso i quali hanno protestato per l'assurdo divieto facendo presente che esso costava mezzo milione alle famiglie.

La risposta del prof. Rebecchini è quasi incredibile: «La Fiera non si occupa — ha detto il presidente — e il suo dovere e quello di impedire che nelle sue adiacenze si pongano manifestazioni che possano compromettere danno per essa». Egli ha concesso che il divieto era stato collegato dal Comitato della Fiera; che quindi, ogni decisione contraria, caso mai, dovrà essere presa dal Comitato stesso.

Inutile sperdere parole sulla meschinità di un simile provvedimento. Il buon senso consiglia che si apra al più presto il Luna Park, perché, ammesso, ma non concesso, che ci possa essere una minaccia, essa non partirà certo dai modesti e onesti lavoratori del parco dei divertimenti, che non sono certo quelli che tolgono il pane ai lavoratori.

CONVOCAZIONI

Partito

OGGI

Campitelli, ore 20, congresso di sezione con F. Colomba.

Donna Olimpia, ore 20,30, C.D. con Leo Canullo.

Monte Spaccato, ore 15, festa della commemorazione delle donne con V. M. Cito.

Ostia Antica, ore 20, è convocato il gruppo consiliare con Antonio Rocca.

SEZIONI Alle ore 18, come concordato, i compagni del comitato di partito, della commissione interna e del comitato sindacale della SPIELER con Aldo Giunti.

Convegni per la stampa — Convegni di attivo per la stampa avranno luogo nelle seguenti sezioni oggi alle ore 20, a **San Lorenzo** con Cesare De Simone, oggi, alle ore 20, a **Porta Maggiore** con Mameli Foglietti, domani alle ore 20 a **Ponte Milvio** con Giovanni Berlinguer, venerdì alle ore 20, a **Valle Aurelia** con Pietro Zatta, venerdì, alle ore 20 a **Monteverde Nuovo** con Lazzo Nizzi, venerdì, alle ore 20,30 a **Monteverde Vecchio** con Aldo Tucci.

CENTRO DIFFUSIONE STAMPA — La distribuzione di «Vie Nuove» alle sezioni verrà effettuata nella giornata di oggi.

A.N.P.I.

Oggi, alle ore 19, riunione dei dirigenti provinciali, dei dirigenti delle sezioni e degli ex comandanti partigiani a via Zanardelli n. 2.

Oggi, alle ore 19,10, congresso della sezione ANPI al Quarticciolo.

Domani avranno luogo i congressi dell'ANPI alle ore 19,30, a Garbatella (presso la sede del PSDI) e alle ore 20 a Val Melaina.

Domani alle ore 20, assemblea dei partigiani di Trionfale nei locali di via Andrea Doria 79.

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

MUSICA

Butterfly all'Eliseo

Una breve stagione lirica ha avuto inizio ieri sera al Teatro Eliseo. Il programma, di questo intermezzo lirico primaverile comprende un gruppo di opere di repertorio: *Butterfly*, *Rigoletto*, *Bohème*, *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci*.

Cio Cio San, è stata la prima puccininiana che si è presentata con la sua tragica vicenda sulla scena. E se la barca di Nagasaki, su cui si apriva la lunga porta dello schermo di Butterfly, era di cartapesta, un'autentica giapponese era la protagonista. La fragile Medea Hirata, infatti, impersonava la sposa abbandonata. Fresca, piena di grazia, dotata di un bel timbro di voce, la giovane cantante ha saputo trovare nella sua parte di toccare il cuore dell'uditorio. Dietro di lei, è evidente, c'è la grande scuola del teatro giapponese. Sono le due doti drammatiche che ci hanno permesso una presenza così pertinente, dignitosissima.

Nel ruolo di Pinkerton si è presentato il tenore Augusto Pedroni, cantante sicuro e dalla voce squillante, in quello di Sharpless Fernando Calabono, nel ruolo di Suzuki, [illegible] il mezzosoprano Laura Rafaeli. Le altre parti erano state sostenute da Anna Bertelli (Kate Pinkerton), Franco Ferlan (Goro), Angela Lia (Yamadori), Edgardo Di Stefano (Lo zio bonzo), Francesco Squillaci (commissario imperiale).

Franco Patane ha diretto l'orchestra e Vittorio Barberi il coro. Molti applausi e chiamate alla ribalta.

Vice

CINEMA

L'oro della California

Benvenuto Rudolph Scott paladino ormai di cose grandi e secondarie, giunge solo adesso, ma meglio, che d'ora in poi e riempiranno queste ore di pagine noiose, facendo buoco e fiamme con le due mezz'orette. Colt *L'oro della California* lo rappresenta a dovere e ha un vantaggio rispetto a molti altri film: non inganna, non delude le nostre aspettative, non fa rimpiangere la vacanza che ci concediamo. Entriamo in una sala cinematografica, sapendo ciò che ci attende e siamo convinti di non essere stati imbrogliati. Soddisfazioni del genere purtroppo non ci vengono serbate di frequente. Un evviva, dunque, alla onestà, virtù ormai in disuso nei tempi che corrono. Eretto su un veloce destriero, Randolph scorrazza nella prateria [illegible] di [illegible] e porta seco un bel carico d'oro, che serviva alla causa dei nordisti impegnati in lotta cruenta con gli eserciti confederati. Un partigiano del generale Lee congiura alle spalle di Randolph e impiega per le sue mire, un manipolo di malviventi, che pensano soltanto a uccidere e a rubare. Il conflitto tra i due [illegible] con [illegible] e i briganti scoppia come un temporale in una notte afosa, e Randolph naturalmente metterà a posto i malfattori, [illegible] il maltolto [illegible] di nuovo [illegible] e [illegible] Scott Eddy. Con [illegible] ha saputo [illegible] il [illegible] Ed [illegible] figura nel cast di una pellicola che non ha nessun [illegible] [illegible] quanto figure [illegible] Rocco [illegible] Ralph [illegible] Lee [illegible] Morris.

In quanto [illegible] quanto figure [illegible] Rocco [illegible] Ralph [illegible] Lee [illegible] Morris.

Vice

I truffatori

La vera truffa non ha niente a che fare con gli avventurieri raccontati nel film [illegible] Rossi [illegible] Ma [illegible] Randolph [illegible] Ma [illegible] Ma [illegible] Ma